

ISGREC

Istituto Storico Grossetano della Resistenza
e dell'Età Contemporanea



TEMPO di 2014 scuola

TEMPO di
2014 scuola

TEMPO di 2014 scuola

L'inizio dell'anno scolastico ha coinciso con un importante lavoro di comunicazione di quelli che sono stati per l'Istituto 20 anni di storia e storie. Così si è intitolata la brochure pubblicata lo scorso novembre con il programma di mostre e altri eventi e le "istruzioni per l'uso" delle risorse dell'ISGREC.

Per questo, ma anche a valle di una ricerca di forme di collaborazione didattica nuove e più efficaci, prendono il via da gennaio lezioni, laboratori, attività con le classi e gli insegnanti, derivanti da proposte tematiche concordate a fine anno scolastico 2012-13. Proseguiranno per tutto l'anno scolastico 2013-14, per concludersi all'inizio del successivo, tra settembre e ottobre, nella speranza di aver ottenuto un'operatività, che potrà produrre, come è stato nel settembre 2013 per i gruppi di lavoro dell'anno precedente, risultati concreti.

Le attività del programma non esauriscono il lavoro dell'ISGREC, che si propone anche come sede di produzione culturale, di organizzatore di eventi e come luogo "da abitare": biblioteca, archivio, spazio di incontro. A breve sarà riorganizzata e ampliata l'attività della biblioteca. Gli archivi in deposito presso l'ISGREC si accrescono e su questo versante si estende la partecipazione alla cura e valorizzazione dei beni culturali dislocati in varie zone - collaboriamo con la Fondazione Memorie cooperative di Ribolla e l'Istituto Imberciadori di Casteldelpiano, curiamo archivi storici di Comuni.

Sono previste poi, anche queste a breve scadenza, iniziative importanti, nel contesto di un inizio di ricerca, produzione, didattica legata ai Settant'anni dalla Liberazione - un libro, un itinerario lungo un sentiero della memoria... ma anche quell'ampia cornice spazio-temporale, che ren-

Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea

de comprensibili le trasformazioni profonde della vita di donne e uomini, una volta usciti da guerra e fascismo. Si è fatta tuttavia la scelta di lavorare nel corso dei prossimi mesi soprattutto a prepararci, per tradurre le grandi e piccole storie, su cui stiamo raccogliendo fonti e conoscenze, in proposte didattiche nell'anno scolastico 2014-15. Avremo più materia, potremo godere di informazioni diffuse, saremo usciti, almeno localmente, dal clima delle celebrazioni "liturgiche" e celebrative e potremo ragionare, insieme agli studenti e ai loro insegnanti, su storia e uso pubblico della storia.

Per ora, offriamo alcuni spazi web:

- www.grossetocontemporanea.it, contenitore di documenti e testi in prevalenza locali;
- www.toscananovecento.it, il Portale della memoria della rete degli Istituti storici della Resistenza toscani e della Regione Toscana;
- www.retememoriatoscana.it, un sito tematico sulla II guerra mondiale in Toscana;
- www.storiediguerra.it, sito che conterrà la mostra virtuale sulla Grande Guerra.
- Nei prossimi mesi sarà completamente rinnovato il sito ufficiale dell'ISGREC (www.isgrec.it)



1 Parliamo d'Europa

Confini-Frontiere

8-16 febbraio 2014

L'Europa è crocevia di culture: nella sua geografia e nella sua storia sono contenuti alcuni fondamentali presupposti della convivenza civile dei popoli che la abitano, ma ci sono luoghi che conservano i segni della memoria di conflitti e violenze. Il confine orientale ha vissuto nel Novecento momenti di gravissima sofferenza. La mostra *Litorale Adriatico: progetto annessione. Propaganda e cultura per il nuovo ordine europeo (1943 - 1945)*, curata da Enzo Collotti e Paolo Ferrari, racconta fotografie del periodo dell'occupazione tedesca. È un contributo nuovo, che fa luce su una tra le tante zone d'ombra che hanno oscurato le molte e gravi sofferenze subite dalle popolazioni di confine.

Sala Contrattazioni
della Camera di Commercio.

8 febbraio. ore 17

Inaugurazione

Saluti istituzionali

Paolo Ferrari

Introduzione alla mostra

Laura Benedettelli

Elena Vellati

Il dossier della produzione storica e didattica dell'ISGREC su "Il confine orientale tra guerre, violenze, foibe, diplomazia".



2 Parliamo d'Europa

Il tempo della fuga, aspettando di vivere.

Febbraio-maggio 2014

Il 27 gennaio quella che fu una bambina dei lager, Halina Birenbaum, è stata a Grosseto. Sopravvissuta a Majdanek e Auschwitz-Birkenau, è una poetessa che vive a Tel Aviv. Due classi dell'Istituto Rosmini di Grosseto, sotto la guida del professor Fabio Cicaloni, hanno curato la prima traduzione in italiano di una sua opera. Si è scelto quest'anno di seguire questo tema declinandolo in una dimensione europea.

Infatti, tra 1940 e 1945 molti bambini attraversano confini in Europa in cerca di rifugi per sfuggire al lager. La geografia dei luoghi dove si fermano e trovano protezione comprende i mille paesi dove anche un solo bambino trovò aiuto ed ebbe salva la vita, ma non solo. Villa Emma a Nonantola, la Maison d'Izieu presso Lione in Francia nascondono centinaia di piccoli ebrei. Oltre la Manica, i luoghi e le forme del soccorso sono diversi, fuori dalle zone di occupazione e controllo nazifascista: un esempio la villa che a Lingfield, presso Londra, ospitò tra gli altri le sorelle Andra e Tatiana Bucci, sopravvissute ad Auschwitz. Le strade d'Europa raccontano viaggi che si concludono nei lager, in rari casi con il ritorno a casa o verso nuove mete. Nel corso dell'anno scolastico cercheremo di raccogliere testimonianze e storie su questi luoghi e sugli itinerari.

Cassero mediceo
Le cassette del Cinquecento

Storie

5 marzo, ore 15

*La mia vita è cominciata
dalla fine* di Halina Birenbaum

Con:

Fabio Cicaloni e gli studenti
del Liceo Linguistico Rosmini
di Grosseto

28 aprile, ore 16.30

Maria Bacchi, Fondazione Villa
Emma di Nonantola (Modena)
Il testimone assente

Testimonianze

Ugo Bassano

Andra e Tatiana Bucci

Marcello Buiatti

Incontrano gli studenti nelle
scuole superiori di Grosseto

Nel corso dei quattro mesi,
laboratori con le classi, a cura
di Luciana Rocchi



3 Parliamo d'Europa

Verso il 100° della Grande Guerra

Febbraio-giugno 2014

Il 1914 è senza dubbio una data periodizzante, se chiude la "pace dei cento anni" (K. Polanyi, 1944) e dà inizio al "secolo breve" (E. Hobsbawm, 1994). Può essere un avvio didatticamente potente per uno sguardo sulla storia del Novecento centrato sul "problema Europa". Ha anche l'utilità di fornire agli studenti un filtro di conoscenza e quindi di capacità di analisi critica, per quando la grande guerra sarà argomento molto trattato dai media e nelle celebrazioni pubbliche. In collaborazione con l'Istituto Rosmini e con la Regione Toscana, realizziamo un progetto utile a recuperare memorie locali e tracce di memoria e storia europea sulla Grande Guerra: la mostra virtuale *Storie di guerra e di prigionia, di coraggio e di abbattimento*. Un nuovo spazio web, www.storiediguerra.it, ospiterà documenti reperiti localmente in archivi pubblici e privati, immagini dei parchi della rimembranza creati nel primo dopoguerra. La rete delle scuole europee del Comenius *Jamais plus comme en 1914!* offrirà comparazioni con il vissuto di altri luoghi d'Europa.

Sala della Prefettura
di Grosseto

20 marzo, ore 16.30

Fabio Todero, Istituto storico
Regionale Friuli Venezia Giulia
*La Grande Guerra: forme della
memoria*

30 maggio, ore 16

Nicola Labanca, Università
degli Studi di Siena
*La Grande Guerra, all'inizio
del secolo breve*

Le scuole sono invitate a partecipare alla costruzione dello spazio web, con documenti, fotografie, materiale di memoria reperito in archivi pubblici o privati.



Con il patrocinio di:



*Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo*

Tirar su una città... non è cantare una canzone**Febbraio-maggio 2014**

Tra i caratteri originali della città di Grosseto risalta la modernità. È città divenuta tale nel corso del Novecento, con un'esplosione demografica nella seconda metà del secolo. La conoscenza di questo percorso di trasformazione attraversa la storia sociale e politica, dello sviluppo economico e delle caratteristiche ambientali, oltre il punto di vista del progetto architettonico, dell'armonia o disarmonia del paesaggio urbano. Nella città è "scritta" la storia della comunità locale – il lavoro con cui è stata costruita, quanto e come e quando i decisori politici hanno operato per darle il volto che nel tempo ha assunto e via via cambiato.

Il programma di iniziative dell'anno scolastico in corso, proseguendo la strada tracciata da laboratori didattici, ricerche e mostre realizzate dalla Scuola Media "G. Pascoli" e dall'Istituto Geometri "A. Manetti" nel 2013, prevede un approfondimento delle conoscenze e dell'uso didattico delle fonti, parallelamente allo sviluppo di una ricerca storica sul secondo Novecento.

Le cassette del Cinquecento

20 febbraio, ore 16.30

Giuseppe Chigiotti, Politecnico di Milano

Gian Franco Elia, Università degli Studi di Pisa

*Grosseto ieri, Grosseto oggi. Mutamenti/persistenze.***13 marzo, ore 16.30**

Pietro Pettini, Presidente dell'Ordine degli architetti di Grosseto

*L'architettura e l'urbanistica di Grosseto nel Novecento*Mauro Carri, Direttore dell'ANCE di Grosseto
Dissesto idrogeologico: prevenire per conservare

Nel corso dei quattro mesi: laboratori didattici con insegnanti e studenti, a cura di Luciana Rocchi e Elena Vellati



Con il patrocinio di:



Analogici/digitali

Gennaio-marzo 2014

La tecnologia apre orizzonti imprevedibili, inimmaginabili solo l'altro ieri, risolve problemi incredibili di comunicazione, accorcia i tempi per la realizzazione di progetti ambiziosi, rende possibile la visualizzazione e la sperimentazione sensoriale di mondi ideali, fa riemergere mondi scomparsi dalla nebbia del passato.

Chiederci come riesca a farlo può contribuire alla costruzione di una coscienza critica che superi le due posizioni estreme del rifiuto o dell'accettazione acritica dell'informatica nella scuola, ponendo un'altra vitale questione, cioè come sia possibile utilizzare nella didattica queste straordinarie potenzialità.

Ciò essenzialmente dipende dalla profondità della nostra riflessione critica di formatori e di educatori, chiamati da stringente necessità a fare i conti con il cambiamento, con l'obiettivo di tutelare e trasmettere la conoscenza, mantenendone saldi i principi scientifici.

Su questa base l'ISGREC propone di avviare un dialogo senza pregiudizi sulle tecnologie attraverso una serie di incontri con esperti di ingegneria informatica, con filosofi e storici nel corso dei primi mesi del 2014.

Biblioteca ISGREC

17 gennaio, ore 15 – 17

Marcello Carrozzino,
PERCRO - Scuola Superiore
S. Anna - Pisa

*Le tecnologie di ambienti
virtuali e le loro opportunità*

24 gennaio, ore 15 – 17

Marcello Carrozzino,
PERCRO - Scuola Superiore
S. Anna - Pisa

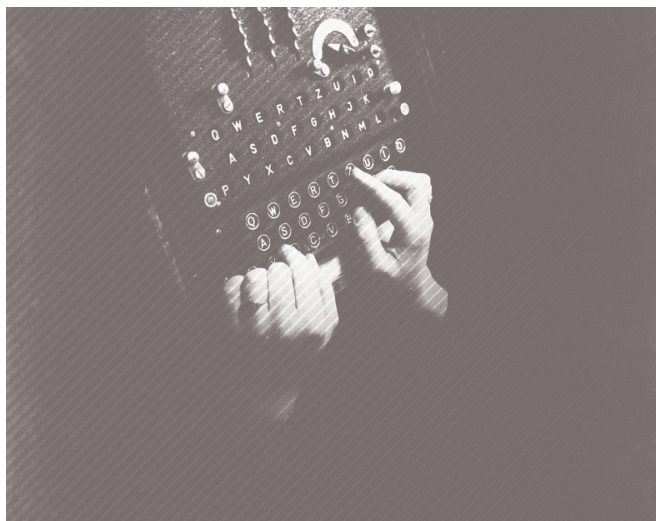
*Le applicazioni degli Ambienti
virtuali alla didattica, alla for-
mazione e alla comunicazione
culturale*

27 febbraio ore 16 – 18

Alfonso Maurizio Iacono, Uni-
versità degli Studi di Pisa
Autonomia, potere, minorità

26 marzo ore 16 – 18

Giuseppe Di Tonto, Docente
di Storia, esperto di tecnologie
e metodologie formative
*La didattica della Storia
nell'era delle nuove tecnologie*



**Tra democrazia formale e democrazia sostanziale
Donne, stereotipi, Costituzione**

Gennaio-giugno 2014

Donne e Costituzione

Le lezioni e i laboratori sono indirizzati a valutare, a distanza di oltre 65 anni dall'entrata in vigore della Costituzione, il permanere del divario tra il modello di democrazia sostanziale che la Carta disegna/auspica e la realtà sociale, politica, economica: stereotipi, pregiudizi, discriminazione, mancanza di pari opportunità, prima, e di parità, poi, limitano ancora "il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Lezioni e laboratori a cura di Barbara Solari e Elena Vellati, su richiesta delle scuole.

Attività già programmate con le Scuole secondarie di primo grado "Orsini" di Castiglione della Pescaia e "Dante Alighieri" di Grosseto (febbraio/marzo): La Costituzione e le donne

Gli stereotipi di genere nelle immagini e nel linguaggio

Le lezioni e i laboratori sono indirizzati a creare un sapere critico nei confronti degli stereotipi di genere, mostrandone i percorsi di costruzione e sedimentazione, le origini sociali, politiche e culturali. Il linguaggio e l'immagine non sono neutri. L'uno e l'altra sono mezzi di comunicazione, espressione e interazione con gli altri e trasmettono i valori e i preconcetti di una cultura, ivi compresi modelli e significati relativi al genere.

Attività già programmate con:

- Scuola primaria "E. De Amicis" di Grosseto: *Stereotipi di genere nelle immagini e nel linguaggio. Ricerca sul campo* (gennaio/giugno)
- Scuole secondarie di primo grado: "Pacioli" di Follonica, "Vico" di Grosseto, "Dante Alighieri" di Grosseto: *Gli stereotipi di genere nelle immagini e nel linguaggio* (febbraio/maggio)
- Scuola secondaria di secondo grado, Liceo artistico di Grosseto: *Il genere, nuova componente della comunicazione*

TEMPO di 2014 scuola



La partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione dell'ISGREC e della rete nazionale di Istituti associati all'INSMLI è regolata dalla Convenzione annuale INSMLI-MIUR, che prevede anche esonero dal servizio.

In Toscana, esiste un Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e rete degli Istituti toscani (ISRT di Firenze e altri, tra cui l'ISGREC).

A Grosseto, l'ISGREC collabora e offre un servizio di consulenza, aggiornamento e formazione alla scuola, nel quadro di Convenzioni con Provincia e Comune di Grosseto.

Iscrizione

L'iscrizione alle iniziative programmate è libera da scadenze e gratuita.

Per ognuno dei temi su cui le classi e/o gli insegnanti lavoreranno, sarà fornita una bibliografia. Per alcuni degli ambiti tematici, sono in preparazione dossier di materiale digitale, che possono essere richiesti.



Informazioni

Via dei Barberi, 61
(Cittadella dello Studente)
58100 - Grosseto
Tel/fax: +39 0564 415219

- segreteria@isgrec.it
- didattica@isgrec.it
- cddonna.gr@tiscali.it

- www.isgrec.it
- www.grossetocontemporanea.it
- www.storiediguerra.it

- www.italia-resistenza.it
- www.toscananovecento.it
- www.retememoriatoscana.it

Orari di apertura

Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 9-13 / 15-18

Martedì, Giovedì: 9-18.

In collaborazione con:



Provincia di Grosseto



Comune di Grosseto

